

**MONDO IMPRESE / DRONE SOLARE ITALIANO PER IL PRIMO UOMO SU MARTE (1)**

(9Colonne) Roma, 19 gen - Esplorare la superficie di Marte con un DRONE alato ad energia solare. E' questo l'obiettivo del progetto "X5", un piccolo velivolo autonomo sviluppato dalla società italiana Vector Robotics per affiancare gli astronauti nelle future missioni di esplorazione del Pianeta Rosso. Nei prossimi mesi, l'"X5" verrà nuovamente testato nel deserto dello Utah, negli Stati Uniti, che ha un paesaggio simile a quello marziano. E' allo studio anche una versione terrestre di questo DRONE a propulsione solare, denominata "EOS", utilizzabile per attività di osservazione e ricerca a lungo raggio. Questi e altri nuovi progetti di droni alati saranno al centro della prossima puntata di "Roma DRONE Webinar Channel" (Rdwc), il canale in diretta streaming su normativa, tecnologia e business dei droni, che si svolgerà giovedì sulla pagina facebook del nuovo canale di comunicazione attivato dalla manifestazione Roma DRONE Conference. Il DRONE "X5" è un convertiplano, capace dunque di decollare e atterrare verticalmente, ed ha capacità di volo automatico. E' stato progettato come banco di prova del velivolo che potrà essere utilizzato in futuro su Marte: sarà parte integrante, infatti, delle missioni internazionali di simulazione "Amadee21" e "Smops", che si svolgeranno presso la Mars Desert Research Station (Mdrs) nel deserto dello Utah nei prossimi mesi di ottobre e novembre, per sperimentare la mappatura in 3d della superficie marziana in connessione con un rover a terra e anche per simulare voli di ricerca e soccorso di possibili astronauti in pericolo. Il DRONE "EOS", derivato dall'"X5", è invece un velivolo solare autonomo per applicazioni terrestri, progettato per garantire un'autonomia di volo di 3 ore, la più lunga attualmente presente sul mercato in questa categoria. E' dotato di una struttura modulare, di due fotocamere (visibile Hd e termica) e può raggiungere una quota di 4.500 metri e una distanza di 20 km. Potrà essere utilizzato per missioni di aerofotogrammetria, sorveglianza e soccorso. (SEGUE) 191041 GEN 21

**MONDO IMPRESE / DRONE SOLARE ITALIANO PER IL PRIMO UOMO SU MARTE (2)**

(9Colonne) Roma, 19 gen - In occasione dell'evento di giovedì verranno anche presentati altri nuovi progetti italiani che vedono l'utilizzo di droni ad ala fissa e convertiplani, tra cui la sperimentazione del trasporto di prodotti biomedicali organizzata da Leonardo, Telespazio ed Ospedale pediatrico Bambino Gesù, in collaborazione con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac), impiegando un DRONE della società svizzera RigiTech. Ed ancora: il programma di Enel, tramite la società italo-israeliana Infralab, per l'ispezione delle linee elettriche utilizzando il DRONE dell'azienda israeliana Gadfin ed il progetto del nuovo DRONE "Rapier X-25" realizzato dalla società Sky Eye Systems (parte del gruppo Oma) per applicazioni militari e civili. "Piccoli droni ad ala fissa e convertiplani saranno sempre più utilizzati per missioni a lungo raggio, soprattutto per il monitoraggio del territorio e di grandi reti e anche per il delivery di materiali, ad esempio in ambito postale e sanitario", ha spiegato Luciano Castro, direttore e conduttore di Rdwc, il canale informativo di Roma DRONE Conference dedicato alle innovazioni nel settore in costante espansione. Dal 2016 al 2019 si sono registrati complessivamente al portale dell'Enac 13.479 droni, con un incremento medio annuo del 13%. Sono circa 700 le aziende del settore, tra produttori di beni e fornitori di servizi: il 77% ha meno di 10 dipendenti. Nel 2019 il valore del mercato italiano era stimato in 100 milioni di euro e l'anno della pandemia ha generato una forte spinta in ricerca e commesse. La dimensione globale del mercato dei piccoli droni dovrebbe raggiungere la cifra di 12090 milioni di dollari nel 2026 (BIG ITALY / alg) 191055 GEN 21